

Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Volontariato e protezione civile – Delegazione Vega XVIII

REGOLAMENTO INTERNO DI DELEGAZIONE

Art. 1. - DENOMINAZIONE E SCOPI

Vale Statuto

Art. 2 - PRINCIPI

Vale Statuto

Art. 3 - FINALITA'

Vale Regolamento nazionale

Art. 4 - SEDE

La sede legale è situata presso Rossi Samantha in via Damaso Cerquetti 6, 00152 Roma.

Art. 5 - STENDARDO

Vale Regolamento nazionale

Art. 6 – SOCI

1. Per acquisire la qualità di socio, l'interessato deve presentare alla Delegazione prescelta:
 - a) domanda su apposito modulo prestampato dalla Direzione Nazionale che provvederà all'emissione della tessera.
 - b) tre fotografie formato tessera.
 - c) fotocopia di valido documento di riconoscimento.
 - d) ricevuta di versamento della quota annuale stabilita dalla Direzione Nazionale.
2. Le quote annuali (di rinnovo) dovranno essere versate alla Sede Nazionale possibilmente entro il 31 dicembre di ogni anno. La prima quota di iscrizione di un nuovo socio invece, può essere versata in qualsiasi periodo dell'anno ed è commisurata ai ratei mensili di iscrizione.
3. Il Socio non in regola con il pagamento delle quote di rinnovo non può effettuare alcun intervento istituzionale, né ha diritto di partecipare agli Organismi sociali.
4. In caso di smarrimento o furto della tessera, il socio deve darne comunicazione immediata al Presidente della Delegazione.
5. Il socio che, successivamente alla sua iscrizione, risulti non avere o aver perduto i requisiti di ammissione, viene cancellato dall'albo generale degli iscritti e dagli elenchi della propria Delegazione.
6. Il socio è tenuto a rispettare le decisioni deliberate dall'assemblea di Delegazione

Art. 7 – MEMBRI ONORARI

Vale Regolamento nazionale

Art. 8 – SOCI BENEMERITI

Vale Regolamento nazionale

Art. 9 – CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA DELEGAZIONE

1. Le cause di esclusione dalla delegazione sono le seguenti:
 - a) morosità nel pagamento della quota associativa per oltre un anno;
 - b) inattività prolungata definita nell'Art. 10;
 - c) mancata reperibilità continuativa
 - d) adesione ad altra Associazione con analoghe finalità ma che agiscano in concorrenza o con metodi e/o principi non conformi al presente statuto o la cui partecipazione impedisca di fatto la concreta ed attiva partecipazione alle attività sociali;
 - e) comportamento contrario ai principi statutari e regolamentari;
 - f) indisciplina o comportamento scorretto ripetuti;
 - g) vilipendio della delegazione e/o degli Organi sociali e ogni altro comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione.
2. Ad esclusione dell'ipotesi di morosità, per la quale l'esclusione è automatica, nelle altre ipotesi il Comitato Esecutivo di Delegazione, rilevati i presupposti di esclusione, adotta il provvedimento, che dovrà essere comunicato in forma scritta all'interessato entro dieci giorni.
3. Parimenti, nelle ipotesi previste di esclusione nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo e dei Presidenti di Delegazione, il medesimo Consiglio Direttivo, rilevati i presupposti di esclusione, adotta il provvedimento, che dovrà essere comunicato in forma scritta all'interessato entro dieci giorni;
4. Alla proposta di esclusione può essere presentato ricorso al Collegio dei Probiviri (nazionale) entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione.

Art. 10 – OPERATIVITA' DEI SOCI

L'operatività dei soci è definita ogni trimestre secondo le seguenti classi:

1. Appartengono alla prima classe di operatività coloro i quali, nel periodo sopra indicato, hanno preso parte a più del 75% dei servizi in cui è stata impegnata la Delegazione
2. Appartengono alla seconda classe di operatività coloro i quali, nel periodo sopra indicato, hanno preso parte ad un numero di servizi compreso fra il 30% e il 75% dei servizi in cui è stata impegnata la nostra delegazione
3. Appartengono alla terza classe di operatività coloro i quali, nel periodo sopra indicato, hanno preso parte ad un numero di servizi minore del 30% dei servizi in cui è stata impegnata la nostra delegazione
4. Vengono definiti non operativi coloro i quali, nel periodo sopra indicato, non hanno preso parte ad alcun servizio in cui è stata impegnata la nostra delegazione

Nell'eventualità di maxi emergenza, grande evento, corsi o attività a numero chiuso, forniture limitate di dispositivi, i volontari verranno chiamati in ordine crescente di classe di operatività. Con prolungata inattività viene definito un periodo di non operatività pari a 6 mesi, salvo comunicazione al direttivo.

Art. 11 – REPERIBILITA' DEI SOCI

Il presidente e il direttivo hanno il compito di comunicare tempestivamente con ogni mezzo disponibile ai soci l'eventualità di servizi per i quali è chiamata la nostra Delegazione.

I soci sono a loro volta tenuti a rispondere nel più breve tempo possibile dando o no la propria disponibilità. La mancata risposta, sia affermativa che negativa, a tre chiamate consecutive, salvo giustificazione, è definita mancata reperibilità continuativa.

Art. 12 – STRUTTURA INTERNA DELLA DELEGAZIONE

Il presidente della delegazione nomina un vice presidente, tra i membri del consiglio direttivo, che fa le sue veci in tutte le occasioni in cui il presidente, chiamato a rispondere, non potrà essere

presente.

I membri del consiglio direttivo nominano tra i soci dei collaboratori per le seguenti funzioni:

1. Responsabile antincendio
2. Responsabile sede
3. Responsabile vestiario
4. Responsabile mezzi
5. Responsabile radio
6. Responsabile formazione
7. Responsabile ausiliario

La figura del responsabile rappresenta un collaboratore del consiglio direttivo.

I poteri dei responsabili sono di tipo consultivo. Questi non hanno potere di acquisto o esecutivo. Il responsabile di una determinata funzione può proporre progetti all'assemblea, preventivi ed è inoltre tenuto a segnalare eventuali criticità al comitato direttivo. I soci sono tenuti a fare riferimento ai responsabili i quali riferiscono al comitato direttivo.

La figura del responsabile ausiliario è variabile e assume il potere di coordinamento su un determinato servizio in assenza di almeno uno dei membri del comitato direttivo.

Sono inoltre previsti due provviri di delegazione delegazione, la cui figura è definita nello statuto nazionale.

Le figure dei collaboratori decadono con lo scadere del mandato del consiglio direttivo o per inadempienza al proprio dovere.

Art. 13 – COMPORTAMENTO DURANTE IL SERVIZIO

Durante un servizio :

1. Tutti i soci sono tenuti a rispettare le sole disposizioni dai coordinatori riconosciuti
2. I soci sono tenuti ad evitare discussioni che possano ostacolare il corretto svolgimento del servizio. Tutte le discussioni devono essere affrontate alla fine del servizio e in altra sede.
3. Tutti i soci sono tenuti al rispetto del materiale, proprietà della delegazione, a loro dato in dotazione

La mancata adempienza a quanto sopra menzionato passerà sotto il giudizio del consiglio direttivo, il quale provvederà con una prima ammonizione orale e, nell'eventualità in cui ricapitasse l'inadempienza, una seconda ammonizione scritta sul verbale del consiglio direttivo. Nel caso in cui si riproponesse un comportamento non corretto da parte di un socio con un'ammonizione scritta, il consiglio direttivo decreterà l'esclusione di costui dalla delegazione. Tale comunicazione dovrà avvenire tramite lettera raccomandata.

Art. 14 – USO DEL TESSERINO

Ogni volontario possiede un tesserino nazionale e di delegazione, quest'ultimo riportante il corrispondente numero di tessera nazionale.

Il tesserino non deve essere esposto per motivi futili, o per pura ostentazione o per ottenere agevolazioni non previste da alcun regolamento. Il tesserino può bensì essere esposto se richiesto esplicitamente da un'autorità o un pubblico ufficiale o al fine di ricevere agevolazioni previste.

Art. 15 – USO DEL CELLULARE DI DELEGAZIONE

Ogni volontario può usufruire di una scheda sim di proprietà della delegazione, con funzionalità ristrette. Sono pertanto consentite solo chiamate tra le sim dello stesso contratto, verso le sale operative comunali e regionali e verso i numeri di emergenza, eccetto le sim dei membri del consiglio direttivo che sono aperte verso ogni numero.

I membri del consiglio direttivo devono effettuare chiamate esterne solo per motivi legati

all'associazione, pertanto eventuali altre chiamate non giustificate dovranno essere pagate dall'utente della sim.

Per tutti gli altri articoli si rimanda allo statuto nazionale e al regolamento nazionale.